

Edizione OTTOBRE 2014
Aggiornamento 2014 a cura di Daniela Ricciuti

Copyright © MMXIV
KEY SRL
VIA PALOMBO 29
03030 VICALVI (FR)
P.I./C.F. 02613240601

ISBN 978-88-96791-05-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

IL DANNO ESISTENZIALE

NELL'ATTUALE PANORAMA GIURISPRUDENZIALE

Paolo Cendon



DIRITTO CIVILE

Professional

L'aggiornamento

Dopo l'apparente battuta d'arresto che alla figura del danno esistenziale, come posta risarcitoria a sé rispetto alle altre voci di pregiudizio non patrimoniale, pareva esser stata inferta dalle pronunce cc.dd. di San Martino, in questi ultimi anni la stessa Suprema Corte, seguendo un percorso non sempre lineare, è giunta ad affermare l'autonomia del danno esistenziale rispetto alle altre *sub*-voci di pregiudizio non patrimoniale.

Alla luce della recente evoluzione giurisprudenziale in materia (*ex multis* le più significative: Cass. civ., sez.III, 20 novembre 2012, n. 20292, est. Travaglino; Cass. civ., sez.III, 9 ottobre 2012, n. 17161, est. D'Amico; Cass. civ., sez.III, 28 febbraio - 3 ottobre 2013, n. 22585, est. Travaglino; Cass. civ., sez.III, 23 gennaio 2014, n. 1361, est. Scarano), si assiste ad un definitivo rilancio del danno esistenziale.

L'indicazione emersa, nell'ultimo lustro e poco più, dalle più recenti sentenze di legittimità e di merito, è nel senso di evitare, non solo duplicazioni risarcitorie, ma anche vuoti di tutela. Il *trend* è verso la sempre maggiore "personalizzazione" della responsabilità civile e l'avanzata dei nuovi danni nei più diversi aspetti della vita quotidiana, che, al di là di questioni più terminologiche che sostanziali, meritano e sempre più trovano riconoscimento nelle aule di giustizia.

Paolo Cendon, veneziano, è professore ordinario di Diritto Privato nell'università di Trieste.

Fra i suoi libri, *Il prezzo della follia*, 1984; *Il suicidio e la responsabilità*, 1996; *I malati terminali e i loro diritti*, 2003; *L'amministrazione di sostegno*, 2009.

Ha redatto nel 1986 la bozza destinata a fungere come base per il provvedimento di legge sull'Amministrazione di sostegno, del 2004. Coordina la c.d. scuola triestina, che ha "inventato" il danno esistenziale.

Cura il sito www.personaedanno.it, che ha tra i suoi progetti l'abrogazione dell'interdizione e - in genere - la messa a punto per l'Italia di un nuovo diritto dei c.d. "soggetti deboli".

INDICE

Introduzione

Capitolo Primo

NOZIONE E RISARCIBILITÀ DEL DANNO ESISTENZIALE

Necessità di evitare duplicazioni, ma anche vuoti risarcitori - Compromissioni del fare areddituale - Valori della persona costituzionalmente garantiti - Questioni terminologiche - Oggettiva accertabilità - Alterazione delle abitudini e degli assetti relazionali propri - Ballo dilettantistico - Induzione a scelte di vita diverse - Non poter più fare, dover agire diversamente - Principio del risarcimento integrale - Necessità di prova

Capitolo Secondo

DANNO ESISTENZIALE E DANNO NON PATRIMONIALE

Autonomia e funzione unificante del danno esistenziale - Integralità e personalizzazione del risarcimento del danno non patrimoniale - Accertamento *ex post* e in concreto - Esclusione di ogni duplicazione - Necessità per il giudice di considerare l'alterazione delle abitudini - Limiti funzionali delle tabelle - Componente dinamica del danno biologico - Scelte di vita diverse nella vittima - Mutamento forzato del lavoro - Danni da demansionamento - Incidenze sulla carriera sportiva - Valutazione equitativa

Capitolo Terzo

DANNO ESISTENZIALE E DANNO BIOLOGICO

Donna esposta al fumo passivo sul luogo di lavoro - Paziente divenuta incontinente per errore medico - Quando lavorare diventa faticoso - Infiltrazioni di acqua e umidità in appartamento - Attività ludiche di un bambino - Medico contagiato da virus HIV - Donna esposta al fumo passivo sul luogo di lavoro - Un caso di pedofilia - Bambina morsiata in viso da un cane - Paziente colpito da paralisi dopo un intervento di *by-pass* - Pratica di sport (windsurf, vela, spinning, football americano) richiedenti particolare abilità - Turista impossibilitato a godere della villeggiatura - Acqua del rubinetto con troppo arsenico

Capitolo Quarto

DANNO ESISTENZIALE E DANNO MORALE

Diritti della persona costituzionalmente garantiti - *Malpractice* medica ai danni di un bambino - Lesioni causate da un incidente ferroviario – Bambina lesionata da vaccinazione obbligatoria – Evento emorragico nei primi giorni di vita - Percezione della propria inabilità - Diritto ad affrontare le pene con tranquillità – Onere di allegazione – Adeguamento al caso concreto, equità circostanziata - Necessità di prova

Capitolo Quinto

DIRITTI DELLA PERSONALITÀ

Diritto all'immagine della persona giuridica – Riservatezza - Calunnia aggravata – Incrinature del prestigio individuale - Offesa a due magistrati - Due fratelli con cognomi diversi – Profili di prevenzione del danno - Danni incidenti seriamente sul valore persona - L'ora di religione – Una cella carceraria troppo piccola – Diritto alla dignità umana

Capitolo Sesto

RISERVATEZZA, PRIVACY

Continue telefonate rivolte al precedente intestatario – Pubblicazione non autorizzata del numero di cellulare – Richiesta di informazioni circa i genitori di un disabile – Mancata rimozione di un gazebo - Spia da parte della p.a.

Capitolo Settimo

DANNI ALL'IMMAGINE DELLA P.A.

Concussione, corruzione, tangenti – Danno pubblico - Attribuzione di falsa residenza - Detenzione di effetti personali in ufficio - Diffusione di notizie riservate - Favori resi alla camorra - Perdita di prestigio dell'ente - Discredito, sentimento di sfiducia - Danno evento – Valutazione equitativa

Capitolo Ottavo

RESPONSABILITÀ ESO-FAMILIARE: VIOLENZE E LESIONI A UN CONGIUNTO

Riflessi di un sinistro sui familiari della vittima – Compromissione della libertà sessuale del convivente *more uxorio* - Negligenze commesse in sala parto – Violenze sessuali a una minorenni – Perdita del feto - Sconvolgimenti all'interno e all'esterno del nucleo familiare - Bambini maltrattati in asilo – Incidente stradale, amputazione di una gamba, riflessi sulla moglie e sui figli – Bambino ferito da una siringa abbandonata - Figlio macroleso, abbandono del lavoro da parte della madre – Risarcimento alla fidanzata (successivamente moglie) della vittima - Prova presuntiva, distribuzione degli oneri

Capitolo Nono

UCCISIONE DI UN FAMILIARE

Perdita del rapporto parentale - Artt. 2, 29 e 30 Cost.- Non soltanto danni morali soggettivi – Distruzione del precedente sistema di vita – Aspetti relazionali, diritti diversi dalla salute – Intangibilità della sfera degli affetti e della reciproca solidarietà – Condivisione di un progetto globale - Necessità di un solido legame affettivo – Nuclei domestici costituiti da poco

Capitolo Decimo

NASCITA INDESIDERATA

Errori commessi in sala parto - Mancata diagnosi della malformazione – Rilevanza sotto il profilo costituzionale - Danno del figlio e danno dei genitori - Patologie congenite - Violazione del diritto di autodeterminazione procreativa – Vita diversa e peggiore – Danno psichico, danno morale, danno esistenziale

Capitolo Undicesimo

RESPONSABILITÀ FRA CONIUGI

Moglie trasformata in badante della suocera - Continue frequentazioni di prostitute da parte del marito - Moglie costretta a rapporti sessuali con terzi – Amante in casa, moglie fuori nella stalla – Dolosità del comportamento illecito - Dignità personale come diritto inviolabile - Pregiudizi psichici e compromissione della sfera relazionale – Sconvolgimento delle abitudini di vita - Danno esistenziale come autonomo titolo di danno - Ricorso alle presunzioni

Capitolo Dodicesimo

RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Abbandono morale e patrimoniale, da parte del padre – Utilizzabilità delle Tabelle del Tribunale di Milano - Disinteresse per la sorte della prole – Mancato inserimento sociale e lavorativo – Impedimenti a intrattenere contatti con l'esterno - Prolungate minacce con un coltello – Contegno spregiativo nei confronti delle figlie femmine – Consapevolezza di non essere desiderati come figli - Omessa formazione di capacità di intrattenere relazioni sociali

Capitolo Tredicesimo

ABITAZIONE DOMESTICA E DANNI NON PATRIMONIALI

Vizi di costruzione dell'immobile - Infiltrazioni d'acqua piovana e umidità – Revoca illegittima della concessione edilizia - Distacco di pezzi d'intonaco e crepe – Necessità di rinunciare all'uso di alcune stanze – Convivenze forzate – Armadi inservibili - Incurie dell'amministratore del condominio - Condizioni personali e familiari – Necessità di traslocare - Valori costituzionalmente protetti

Capitolo Quattordicesimo

IMMISSIONI

Avventori di un bar e fumo di sigarette – Campane della parrocchia e campi sportivi - Allevamenti maleodoranti di bovini – Ventilatori rumorosi - I rumori di un fabbro a Venezia – Polveri - Finestre chiuse anche d'estate - Condizionamenti alla vita di relazione – Oneri probatori e presunzioni

Capitolo Quindicesimo

ANIMALI D'AFFEZIONE

Perdita dell'animale per errore veterinario - Riferimenti normativi - Valore sociale degli animali - Responsabilità da inadempimento e responsabilità aquiliana - Maltrattamento e tutela penalistica - Eventuale mancanza di reato - Barboncino ucciso da un terranova – Divieto di imbarco in aereo – Danni morali e danni esistenziali

Capitolo Sedicesimo

DANNI NEL SETTORE DELLA GIUSTIZIA

No a parametri rigidi di valutazione – Immigrato accusato di sfruttamento della prostituzione, successivamente assolto - Pregiudizio derivante dalla sottoposizione a processo - Attività realizzatrici coinvolte nella perdita della libertà – Interruzione delle attività lavorative e di quelle ricreative - Incrinatura dei rapporti affettivi e di quelli interpersonali - Mutamento radicale peggiorativo e non voluto delle abitudini di vita - Danno morale e danno esistenziale come categorie distinte - Conseguenze personali, familiari, patrimoniali, morali, derivate dalla privazione della libertà.

Capitolo Diciassettesimo

DANNI DA REATO

“Scherzo” a scuola - Usura – Impedimenti a programmare le proprie scelte d'investimento - Danneggiamenti all'auto – Ingiurie e minacce telefoniche - Circonvenzione d'incapace - Danno morale e danno psichico - Prova per presunzioni

Capitolo Diciottesimo

INADEMPIMENTO CONTRATTUALE: CASISTICA

Interruzione fornitura elettrica - Inadempimento e contratto preliminare - Banchetto di nozze mal riuscito - Decadimento dallo *status* di studente universitario – Pagamento irregolare di assegni – Otto giorni senza acqua potabile – Esame di maturità impossibile – Apparecchio condizionatore difettoso - Scomodità nell'immobile locato – Mancata fornitura di energia elettrica - Applicabilità degli artt. 1218 e 1223 c.c.

Capitolo Diciannovesimo

DANNI IN AMBITO BANCARIO E POSTALE

Protesto illegittimo - Mancato rilascio dell'assenso per la cancellazione dell'ipoteca - Pagamento di assegni fasi - Comportamenti omissivi - Lesione degli assetti relazionali - No al danno *in re ipsa* - Necessità di prova

Capitolo Ventesimo

TRASPORTO

Inadempimento contrattuale - Disabile alla berlina - Voli soppressi - Carrozze sovraffollate - Natale in ritardo - Imbarchi negati - Famiglie divise - *Toilette* del treno poco igienica - Disagi ai pendolari - Sale di accoglienza negate - Attese forzate di otto ore

Capitolo Ventunesimo

SERVIZI TELEFONICI

Configurazione erronea della linea - Disfunzioni nell'Adsl - Mancata risposta ai solleciti - Inadempimento contrattuale - Art. 2 Cost. e apertura di nuovi diritti - Diritto di comunicare il proprio pensiero - Cambiamento delle abitudini di vita - Valutazione equitativa

Capitolo Ventiduesimo

VACANZA ROVINATA

Buca in un impianto sportivo - Sbalzo in un'imbarcazione a motore - *Cottage* in posizione infelice - Luna di miele fra le attrezzature di un cantiere - Mancato imbarco del cagnolino - Diritto a esplicitare la propria personalità in vacanza - Godimento della villeggiatura marittima - Inadempimento contrattuale - Coscienza sociale - Diritto non inviolabile ma ugualmente rilevante - Valutazione equitativa

Capitolo Ventitreesimo

LAVORO SUBORDINATO: CASISTICA VARIA

Mancata riassegnazione della sede di lavoro - Sospensione del servizio - Mancata riassunzione - Ingiustificato licenziamento disciplinare - Esposizione per svariati anni al fumo passivo sul posto di lavoro - Clima di intimidazione creato dal comportamento del datore - Peggioramento delle relazioni interne al nucleo familiare - Nullità della revoca dall'incarico di segretario comunale - Minacce di licenziamento a una dipendente - Molestie sessuali - Mancato godimento delle ferie - Trasferimento da una unità produttiva ad un'altra - Buste paga indicanti somme maggiori di quelle effettivamente percepite - Esplicitazione della propria personalità nel luogo di lavoro

Capitolo Ventiquattresimo
INFORTUNI SUL LAVORO

Natura composta del danno non patrimoniale - Diritti del lavoratore - Art. 2087 c.c.
- Responsabilità contrattuale - Principio del risarcimento integrale – Criteri di personalizzazione - Danno differenziale – Svolgimento della vita professionale

Capitolo Venticinquesimo
DEMANSIONAMENTO

Dequalificazione professionale o comportamento vessatorio? – Prova con ogni mezzo, anche per presunzioni - Revoca dell'incarico di direzione dell'unità appalti e contratti – Affissione in bacheca del provvedimento di sostituzione - Demansionamento dopo assenza dal lavoro a seguito di una lunga malattia - Dignità personale e vita di relazione - Autostima ed eterostima nell'ambiente di lavoro ed in quello socio familiare – Compromissione delle aspettative di sviluppo della personalità - Danno alla reputazione sociale - Cessazione dalla pratica sportiva dello judo - Vittima che non guida, si fa sempre accompagnare dal marito al lavoro, non coltiva più amicizie

Capitolo Ventiseiesimo
MOBBING

Obbligo del datore di tutelare la salute e la personalità morale del lavoratore - Lesioni del prestigio, umiliazioni e mortificazioni – Vessazioni sistematiche Intenti punitivi e denigratori - Demansionamento e mobbing - Dimissioni forzate per giusta causa - Ripercussioni sulla vita familiare e sociale - Ristoro integrale e personalizzato

Capitolo Ventisettesimo
**DISGUIDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DANNI RISARCIBILI**

Posticipazione forzata del collocamento a riposo - Rinnovo della licenza di porto di pistola per difesa personale - Illegittima revoca dell'autorizzazione per la gestione di un istituto di vigilanza - Multe ripetute a un automobilista disabile - Revoca della patente di guida - Ritardo nella corresponsione di un assegno di invalidità – Condanne a Equitalia per ipoteche iscritte senza fondamento – Fermo amministrativo di un'automobile - Aspetti di vissuta e credibile mortificazione

Capitolo Ventottesimo
INGIUSTE COMPROMISSIONI DELLA CARRIERA NELLA P.A.

Chirurgo ingiustamente privato, per anni, della nomina a primario - Assenze maturate per infermità, erronea valutazione del limite consentito - "*Deliberata ac prava voluntas*" dell'apparato amministrativo - Modifiche alla graduatoria di concorso - Appuntato dei carabinieri in congedo illimitato dal servizio permanente -

Progressione di carriera come riconoscimento alle capacità evidenziate - Magistrato illegittimamente "scavalcato" da un collega - Sereno svolgimento delle funzioni - Ingiustizia costituzionalmente qualificata

Capitolo Ventinovesimo

DISABILITÀ SCOLASTICA E MANCATO SOSTEGNO

Bambini disabili psichicamente o sensorialmente - Promozione dei bisogni di cura, di istruzione e di partecipazione - Completo e dignitoso sviluppo scolastico/educativo - Ore di sostegno sufficienti – Diritto allo studio - Prerogative fondamentali della persona - Posizioni costituzionalmente rilevanti - Danno esistenziale dei genitori

Capitolo Trentesimo

QUESTIONI DI ORDINE PROBATORIO

Dimostrazione con tutti i mezzi di prova (testimoniale, documentale e presuntiva) - Onere di allegazione iniziale circa il danno – No agli automatismi - Prova che le abitudini di vita sono state sconvolte - Lesione della reputazione - Prova del nesso di causalità - Danno in *re ipsa* – Esclusione di automatismi - Ricorso alle presunzioni – Onere per la parte sfavorita di fornire la prova contraria - Riferimenti al notorio – Superfluità della dimostrazione delle attività ordinarie

Indice giurisprudenziale

INTRODUZIONE

A chi gli chiedeva quale criterio seguire nella lettura delle sentenze, un famoso civilista italiano, Rodolfo Sacco, rispondeva di solito: “Non fermatevi a ciò che i giudici dicono, guardate ciò che i giudici fanno”.

Scorrendo le sentenze sul danno non patrimoniale, quali emesse dopo il novembre 2008, potrebbe sembrare che – dalla Corte costituzionale alla Cassazione o al Consiglio di Stato, dalla Corte dei Conti alle Corti d’Appello, dai Tribunali ordinari ai T.A.R. o ai Giudici di Pace - i principi applicati nel nostro paese siano (qui) di un certo tipo.

Ad esempio: si al “danno non patrimoniale” come sola categoria spendibile tecnicamente; no alle figure del danno biologico, del danno morale, del danno esistenziale; no alla risarcibilità di danni provocati dall’attentato a diritti non inviolabili. O ancora: si alla necessità che l’offensività della condotta sia grave; no alla rilevanza dei danni non economici di modesta entità; si all’applicabilità di quanto sopra anche in ambito di inadempimento contrattuale.

In effetti, indicazioni del genere corrispondono a ciò che alcuni estensori - all’incirca la metà, copiando dalla 26972/08 - *scrivono* talvolta nella (prima parte della) motivazione.

Ciò che davvero i giudici *fanno* e decidono (il dispositivo finale) è - nel 95% dei casi - alquanto diverso. Spesso l’esatto opposto.

Lasciamo stare le ragioni per cui, tante volte, un giudice nostrano “una ne dice e una ne fa”. Non differiscono granché, per il danno non patrimoniale, da quelle abituali.

Ad esempio: desiderio di non scontentare i superiori, i potenti; scarso tempo disponibile per i ricami dogmatici, stante il gran lavoro da sbrigare in ufficio; rinuncia a districarsi fra le non poche oscurità del campione di riferimento (qui la 26972/2008). Oppure: imbarazzo a formalizzare ciò che si vuole e si pensa in profondità; comodità del ricorso al “copia-incolla” per le cornici; voglia di proteggere le proprie sentenze da possibili impugnazioni; rassegnazione a un destino letterario di tipo bizantino/italiano.

Restiamo piuttosto al consiglio di Sacco.

E’ agevole accorgersi come sul terreno dell’art. 2059 c.c. (le sentenze di cui al presente eBook sono leggibili per esteso in www.personaedanno.it) le ispirazioni profonde non coincidano con quanto sopra riportato. E i criteri applicati per decidere – da parte dei giudici - risultano in concreto assai diversi.

Ad esempio; quella del “danno non patrimoniale” rappresenta una formula assai vaga (e disporre un risarcimento di migliaia di euro dicendo “è così e basta” riesce, a molti, non facile); d'accordo con le S.U. per la centralità del principio del risarcimento integrale, ma le proclamazioni nella r.c. non bastano, occorre sapere come giungere a quel risultato: le voci del d. biologico, del d. morale, del d. esistenziale – descrittivo o meno che sia il loro ruolo – appaiono strumenti preziosi in materia.

Per quanto concerne il danno esistenziale poi: sono proprio le S.U. a precisare che i pregiudizi esistenziali sono, a certe condizioni, risarcibili; sapere che cosa cercare è già, in istruttoria, un mezzo trovare; tre quarti della strada la si percorre proprio se ci si chiede quel che la vittima non fa più di bello, quel che deve fare di brutto. Oppure: non è vero che “sentire” e “fare” sono, per gli esseri umani, la stessa cosa; nel contratto le parti fanno (e nei limiti del meritevole devono poter fare) ciò che vogliono; sostenere che un certo diritto non è inviolabile non è, argomentativamente, sempre facile; da una contabilità separata si può anche prescindere, nella motivazione, ciò che conta è la sostanza; il legislatore speciale può muoversi come gli pare, ma squilibri eccessivi di protezione fra posizioni altrettanto importanti sono, nella coscienza sociale, intollerabili.